



PROVINCIA

UDINE

Tarcento, 8 aprile. Concerto.

Finalmente anche qui hanno rotto il ghiaccio della musoneria. Oggi si rallegrò un pubblico concerto della Società armonica, da poco ma assai bene costituita, mediante l'ondeggiare il forte aiuto del maestro Ippolito Plasberani. Ebbe una splendida riuscita il pot-pourri del Rigoleto, applauditissimo, e molto piacque la marcia composta dallo stesso maestro. Onore alla valente direzione. Speriamo che di questi concerti se ne possano avere più spesso, onde scacciare la prelodata musoneria che qui regna permanente, e sovrana.

All'ottimo direttore la riconoscenza di questi borghigiani. Arresto di un ammonito. A Palagnova fu arrestato il facchino Fior Leonardo, per contravvenzione all'ammonizione speciale.

Operai che cercano lavoro, possono occuparsi immediatamente sul Canale industriale di Tarcento-Cisleria. La mercede è fissata da cont. 18 a 22 l'ora, per schiarimenti rivolgersi al sig. Luigi Bassi in Cisleria.

Da vendersi in Fagagna casa civile con cortile e orto. Per trattative rivolgersi al sig. Pietro Nardon, capo-mastro di Fagagna.

Offetteria Dorta & Comp. Premiata con diploma d'onore speciale Udine, Mercatovecchio, n. 1.

Avvisiamo la nostra clientela di città e provincia che abbiamo dato principio alla confezione delle nostre ormai ben apprezzate

FOCACACCIE

Si eseguiscono spedizioni per l'interno ed estero. Fratelli Dorta & Comp.

Sementi da prato.

La sottoscritta ditta avverte la sua numerosa clientela che anche questi anni, come nel passato, tiene un grande deposito di qualsiasi sementi da prato come: Trifoglio violetto, Erba spagna, Altissima, Lofetta, tutto seme delle nostre campagne friulane garantito dalla Coscuta.

Regina Quarngnolo Udine - Via dei Teatri N. 15

BOTTIGLIERIA ADOLFO PARMA

Mercatovecchio - Udine.

Vermouth alla Vaniglia

confezionato con puro vino bianco. Bottiglia da litro L. 1.50

(61) APPENDICE DEL FRIULI

I MENCLOSSI

Romanzo nuovissimo di E. A. Marescotti.

(Riproduzione vietata). Clelia si limitò ad uno sguardo, in cui fu il disprezzo del quale si sentiva vinta per quell'uomo vile nella venalità sua ed egli: «Ebbene, voglio crederci... sì, sì...». E sorridendo d'un sorriso maligno, in cui fu tutto il pensiero che in quel momento dovette terminarsi di convincerla della sincerità della promessa di Clelia: «Siete bella! Fate bene e v'ammiro». Una buona figlia, che veramente ama suo padre e vuol vegliarlo, curarlo, una buona ragazza come voi non deve badare a tante sciocchezze del mondo stupido! Dunque, intesi! No, voglio esser generoso; non si sa mai... Attenderò fino a lunedì. Addio! E, brava, brava! Clelia nella vergogna sua non aveva avuto più l'ardir d'una sola parola a colui che aveva saputo leggerle fin nel cuore: la virtù per breve venuta a

PRO CRONICI.

La conferenza Garatti

"Mondo Piccino"

Infanzia sofferente - Infanzia sfruttata - Infanzia sevizziata - Infanzia delinquente.

La solita eletta del mondo intellettuale convenne ieri sera nel Salone dell'Istituto Tecnico; in notevole numero le signore. Avremmo però aspettato o, nell'interesse dell'iniziativa ispiratrice, augurato un uditorio più numeroso. La «gioventù studiosa» cui è rivolto speciale appello per siffatti convegni, e che suole infatti rispondere con lodevole slancio, era scarsamente rappresentata; ma ciò si spiega colle vacanze...

Alle 8 e mezza il conferenziere è al suo posto e attacca subito... il preludio. Le cose - dice - si mettevano tanto bene; avevamo eccellenti indizi; taceva la «Dante Alighieri»; taceva ogni altra consueta iniziativa; la primavera avanzava allettando colle miti aure ai prossimi esodi; tutto, insomma, faceva sperare che avremmo potuto scapolarcela dalle conferenze...

Ma un agitatore infaticabile, cui, malgrado gli anni, la tempra sempre giovanilmente vigorosa consente la perenne primavera dell'anima, e gli operosi propositi tenaci in pro' di ogni santa idea, vigilava; vigilava per l'opera dei Cronici; e il primo pigliato sono io...

Quest'opera s'impone oramai imperiosamente, come un dovere sociale. L'idea ebbe fra noi vita e primo impulso da eminenti figure di pensosi e di lavoro, quali Nicolò Mantica a cui aggiunse valido appoggio poi il comm. Marco Volpe; e andò lentamente maturando nel concetto e nei mezzi di futura vita. Ma oramai essa domanda l'ultima mano; l'impulso alla vita reale.

Noi siamo il manipolo dei volontari, che portiamo la nostra fede e la nostra azione all'opera organizzata dell'esercito regolare - la Commissione municipale per il Fondo Cronici; noi ci proponiamo appunto di cooperare a quell'impulso unico che traduce l'idea in realtà.

Giovane a tale uopo le conferenze? Certamente; non tanto per prodotto finanziario in sé - che una conferenza potrà forse... produrre un cronico, ma a stento mantenerlo - quanto per l'impulso all'idea.

Prima che le idee diventino realtà è duopo farle maturare nel pensiero collettivo; e per questo occorre l'agitazione, occorre il frequente convegno delle intelligenze, il frequente richiamo all'argomento. A questo giovano appunto le conferenze: a fare che l'idea diventi coscienza cittadina - come già nel periodo epico della patria si formò la coscienza nazionale - a costituire quella volontà collettiva che fa i miracoli.

A ciò giovano le conferenze, sempre; anche se intrattengono il pensiero su argomento diverso da quello che ne è la principale finalità; e perché questa presiede pur sempre al convegno, e s'impone ai ricordi.

Così, chiamati dall'infaticabile agitatore cui fu addennato, in questa sala parleranno di diversi argomenti altri

occorrerla contro quell'uomo che la minacciava nell'unico affetto che ormai le rimaneva, terminò in un accanimento, che non le concesse neppure un atto di sdegno alla bassezza di quell'essere sordido.

«Da voi dipende tutto quello che comanderete!» E questa frase era ormai in lei con l'altra del padron di casa: «Una buona ragazza come voi non deve badare a tante sciocchezze!» E ambedue insistevano per una lotta dilacerante con quanto la ragione le suscitava fieramente dall'anima pura. No, non si sarebbe venduta così, no! Ma l'impulso sincero di tutto l'esser di lei finì nella domanda che le sosteneva nel cervello. E suo padre?

E presso il letto del vecchio, nuovamente fuggitivo a sé stesso, con lo sguardo immobile sul babbo sua ella stette come dominata da un affannoso stupore. Ancor due giorni e poi...! Rivede lo stanzone interminabile dell'ospedale, dove l'aria pareva soffocare. No no no! E la risoluzione d'accogliere l'amore del Villanis la padroneggiò, sì, pur di avere con sé il caro malato, curarlo, di viverci, di morir di lui! Ma riprese in lei la rivolta alla menzogna. Oh, gli eventi, gli eventi orribilmente avversi, ai quali il destino l'aveva votata!

Dunque suo padre doveva vederselo

ripito, doveva vederselo condur via, ritornar dove tutto era dolore e pianto! E il povero infermo, privato della cura di lei, dell'amata, la cara parola di... Le ritornarono poi anni, ma tornò anche lo sgomento angoscioso, se un giorno avesse egli appreso la colpa di sua figlia. Non l'avrebbe allora maledetta? non avrebbe gridato, al disonor preferibile la morte? Sì, perché peggio, assai la morte dello spirito, nel continuo suo strazio, alla morte materiale, che tutto termina in sé.

Ma l'infanzia sua non era in lei già da tempo? E un lamento nel vaneggiar del vecchio parve giungerle come intercessione di non volerlo abbandonare, di salvarlo da quel luogo di tortura; egli voleva morire presso la figlia amata! E furono ancora nella povera anima martoriata di Clelia le parole affettuose di poco prima. E quest'ultimo strazio, per tutto lo spastimo che aumentava in ragione degli istanti che scorrevano, tormentando l'infelice di una lotta che non voleva più tregua, venne sollevato da un bisogno insensato di grida. E mosse l'infelice disperatamente per la stanza, infino a che da quella vicina udì scattare una chiave nella serratura della porta.

— Giorgio, Giorgio! E si slanciò al fratello con la vio-

lone, con il conferenziere di stasera, invitando a pensare ai cronici e a provvedere, in trattativa dell'infanzia, del mondo piccino. Perché la provvidenza sociale, come l'anima umana, dove aver presenti sempre tutte le necessità, tutti i doveri; perché dalla vacillante sconsolata viene all'infanzia il sorriso del compiacimento, della speranza, della fede - il sorriso mesto del passato alle speranze liete dell'avvenire.

E però di questo argomento suo favorito, già trattato recentemente a Maniago, l'oratore preferì intrattenere l'uditorio di questa sera; per ripetere in parte cose dette a Maniago, ma per completarne ed aggiungere quanto in quell'occasione non poté svolgere. Quello fu il proemio; questo sarà il capitolo primo; poiché vi sarà, forse, un capitolo secondo l'anno venturo. E l'argomento è tale che merita studio completo, o grande amore, tutto l'amore delle anime buone.

Qui l'oratore riassume brevemente anzitutto quanto espone nella conferenza di Maniago; noi ci esumiamo anche dal riassunto... del riassunto, poiché di quella conferenza un valente collaboratore ci diede ampia relazione a suo tempo.

Descrive e confronta il diversissimo modo d'intendere l'educazione da cinquant'anni fa ad oggi; allora la severità rigidissima - oggi l'indulgenza affettuosa; allora nelle tenere anime il freddo rispetto, la compostezza, forzata, il tramore - oggi la gioconda baldanza propria dell'età, liberamente sfogantesi...

Così l'ideale nostro, la nostra delizia, il nostro compiacimento, la nostra speranza, è nel fanciullo sano, accarezzato, libero, gioioso; e però intimamente buono; anche se, agli occhi dei pedanti, roo di cattiverie formali.

E passa a delineare nei suoi grandi tratti il vasto e complesso problema dell'infanzia infelice, presentando quattro quadri, quattro ambienti, quattro prodotti di ambiente e di concezione: l'infanzia sofferente - l'infanzia sfruttata - l'infanzia sevizziata - l'infanzia delinquente.

I bambini ammalati! Che tristezza. Ne descrive con vivi colori il quadro e ci trasporta, nelle povere case, nei tuguri, nelle soffitte. Quanta mortalità maggiore nei bimbi poveri!

Legge i nobili stupendi versi accoranti dei Carducci, dell'Ode Mops; ed altri - Gioconda descrizione di gioconda infanzia - del Fontana.

Accenna come all'infanzia ammalata, si vada fra noi provvedendo con pietoso pensiero e nobile slancio.

Ma osserva che il problema anche fra noi reclama più completo più vasto più ordinato rimedio.

Parlando degli sfruttati accenna all'emigrazione dei fanciulli, ma non si sofferma non volendo invadere il campo che la gentile signorina Pons fra giorni dovrà trattare con fede di apostolo; descrive la vita prenda, i casi atroci, delle zolfatare, degli infelici carusi e dei fanciulli venduti da genitori inumani - commercio infame! - a spacciatori che poi li sfruttano direttamente; o li noleggiavano o li rivendono, per il commercio girovaghi, per le mendicanti organizzazioni nelle capitali europee.

Alfine, come sempre si preferisce il fanciullo italiano! E come si curano le autorità di quei paesi dei piccoli martiri italiani?

«Diamo! - ammonisce, raccogliendo le vele, l'oratore - questo, dalla protezione dell'infanzia, è un dovere, cui si chiama il sentimento; ma è anche un'opera fruttuosa, cui si chiama l'interesse, sol che guardiamo un poco più in là del presente. Perché dalla schiera compassionevole dei piccoli infermi, dei piccoli denutriti, dei piccoli sevizitati, dei piccoli sfruttati, dei piccoli delinquenti dell'oggi - verrà la schiera gravosa dei cronici, dei mendicanti, degli imperiosi, dei suicidi; e quella minacciosa e terribile, dei ribelli ad ogni ordine e ad ogni legge, degli anarchici, dei malfattori d'ogni specie - del domani; di quel domani che sarà vissuto dai nostri figli, che essi avranno da noi in eredità.

Diamo opera intanto nell'educare i nostri bambini a seminarne nel loro cuore quei germi di bontà per i loro infelici compagni che valgono a renderli uomini dal cuore aperto ed umano. Essi devono farsi perdonare a forza di bontà le loro fortune. E pensiamo che non giova renderli dotti, creati, graziosi, se sono anche gretti, egoisti, avari. Pensiamo che essi saranno gli italiani

denza della disperazione; forse si lacerò la braccia convulsamente tese e, cacciando un grido che in quelle camere ebbe un'eco cupamente triste; gli si buttò al collo con un singulto, che parve volerla terminare in lagrime dolorose, mentre il giovine in sgomento: - E papà, papà? - interrogò.

E poiché la fanciulla soffocata dal pianto e stretta alla gola da un gran nodo doloroso non poteva articolare una sola sillaba: - Morto! - gridò.

E svincolatosi dalla sorella, respintola, quasi folle corse fino al letto, dove il vecchio vaneggiava. Oh il povero babbo suo, in quale stato dall'ultima sera ch'egli l'aveva lasciato! - Papà, papà! - strazio con angoscia infinita.

Si son fatte - dice - conferenze internazionali per promuovere una legislazione internazionale contro gli anarchici; ma quando, dunque, si penserà alle conferenze internazionali per arrivare ad una legislazione internazionale contro questi vizi e propri vizi di futuri anarchici? Imperocché, quali legami alla società, all'ordine, alla patria, avvincono un giorno, fatti adulti, questi fanciulli che nessuna famiglia, nessun ordine, nessuna patria seppe allevare, tutelare, nutrire, educare - ma che tutti vollero o lasciarono crudelmente sfruttare?

Quanto all'infanzia sevizziata rileva come purtroppo frequenti siano i casi orrendi venienti alla luce; e chi sa quanti più, che si ignorano; e quanti, che si intravedono nei visetti emaciati e lividi, e che si scoprirebbero nelle povere membra malamente coperte dai lacerti vestiti. La legge odierna che punisce da 2 a 3 anni di galera il domestico che rubò cinque lire dal vostro cassetto chiuso di cui scordaste la chiave, è mite assai all'indulgenza coi raffinati carnefici, coi torturatori infami della povera infanzia; i quali per lo più se la cavano con 8 o 10 mesi e non potrebbero buscarse più di 5 anni!

Ma che varrebbe una legge più severa - quale l'oratore la vorrebbe - se prima non si è maturata nella coscienza pubblica il concetto, e il proposito? Le leggi sono efficaci alla repressione di un male, solo quando sono sentite; quando sono vere interpreti della coscienza popolare.

Ed ecco - prodotto dalle malsanze, dalle servizie, dallo sfruttamento; dell'abbandono domestico e sociale; dell'assenza di ogni tutela, di ogni amore; e di tutte le conseguenze e contante: ecco l'infanzia delinquente.

Anche a questa necessità, nessuna o scarsa provvidenza esercita oggi la società; non certo efficace e razionale provvedimento la prigione; non sempre le case di correzione... Un intuito giusto e generoso ebbe il Garaventa colle sue «Navi-redenzione»; ma tale iniziativa splendida - che redime i giovani travolti colla salubre laboriosa vita del libero mare - se diede splendidi risultati, non ebbe sufficiente impulso; e forse morirà col generoso che la iniziò.

— Badiamo! - ammonisce, raccogliendo le vele, l'oratore - questo, dalla protezione dell'infanzia, è un dovere, cui si chiama il sentimento; ma è anche un'opera fruttuosa, cui si chiama l'interesse, sol che guardiamo un poco più in là del presente. Perché dalla schiera compassionevole dei piccoli infermi, dei piccoli denutriti, dei piccoli sevizitati, dei piccoli sfruttati, dei piccoli delinquenti dell'oggi - verrà la schiera gravosa dei cronici, dei mendicanti, degli imperiosi, dei suicidi; e quella minacciosa e terribile, dei ribelli ad ogni ordine e ad ogni legge, degli anarchici, dei malfattori d'ogni specie - del domani; di quel domani che sarà vissuto dai nostri figli, che essi avranno da noi in eredità.

Diamo opera intanto nell'educare i nostri bambini a seminarne nel loro cuore quei germi di bontà per i loro infelici compagni che valgono a renderli uomini dal cuore aperto ed umano. Essi devono farsi perdonare a forza di bontà le loro fortune. E pensiamo che non giova renderli dotti, creati, graziosi, se sono anche gretti, egoisti, avari. Pensiamo che essi saranno gli italiani

denza della disperazione; forse si lacerò la braccia convulsamente tese e, cacciando un grido che in quelle camere ebbe un'eco cupamente triste; gli si buttò al collo con un singulto, che parve volerla terminare in lagrime dolorose, mentre il giovine in sgomento: - E papà, papà? - interrogò.

E poiché la fanciulla soffocata dal pianto e stretta alla gola da un gran nodo doloroso non poteva articolare una sola sillaba: - Morto! - gridò.

E svincolatosi dalla sorella, respintola, quasi folle corse fino al letto, dove il vecchio vaneggiava. Oh il povero babbo suo, in quale stato dall'ultima sera ch'egli l'aveva lasciato! - Papà, papà! - strazio con angoscia infinita.

Il sofferente parve scuotersi e gli occhi spalancati come stupiti, ma un'altra visione dovette avanzare nel cervello di lui e distrusse l'immagine che gli vi si era confusamente accennata; sorridendo: - Lo so, però domani guardatene! Il martirio del giovine! E si rivolse a Clelia con una grande domanda di sgomento nelle pupille. Ma ella, come la disperazione stessa e con la persona che pareva piegarsi alla sciagura che incombeva su quella casa, appoggiata

del domani, che ad essi dobbiamo affidare questa terra benedetta e cara.

Un lungo e caloroso applauso salutò il conferenziere; numerose mani gli si tesero congratulando.

Le deliberazioni della Giunta

Per la Camera di Lavoro - Il prossimo Consiglio. Nella seduta di ieri l'on. Giunta Municipale prese in considerazione la proposta del Circolo costituzionale per l'iniziativa concernente la Camera di lavoro. Dell'ibero poi di riunire il Consiglio il 22 aprile.

Per la serata del 15 aprile.

"Pro infanzia"

Nel «Nazionale» si prepara, si adatta, si trasforma - si lavora nel silenzio e nel mistero. Ieri nel pomeriggio fu veduta recarsi al «Nazionale» e fermarsi a lungo, la Musica di Fantasia; si noti che molti dei musicanti erano musicisti anche degli strumenti a plectro. I direttori dell'iniziativa stanno raccogliendo e coordinando le diverse parti del programma. A proposito: è il programma esatto e specifico? E ancora un mistero.

Ciò che non è un mistero è la richiesta dei posti; si che l'aspetto stesso del Teatro sarà uno spettacolo importante e già non frequente a vedersi.

PER LA "DANTE"

Una conferenza della signorina Pons. Una conferenziera entusiasta ed entusiasmo della Dante Alighieri è la signorina Pons; i suoi successi nelle principali città italiane hanno sollevato rumore. La signorina gentile e colta si occupa con speciale amore - come già dalla sua Relazione al Congresso della Dante in Ravenna - delle condizioni dei nostri emigranti. Ora vediamo con piacere annunciati che presso la signorina Pons sarà a tenere una delle sue conferenze fra noi.

Echi dei disordini di Santa Caterina.

Ieri mattina si recò alla caserma delle guardie di città il fante Gatollini Arturo fu Carlo, d'anni 21, da Udine, per portare il bastone, che la guardia Cattuci aveva smarrito nel subbuglio a S. Caterina. Fu riconosciuto per uno di quelli che tentarono di liberare il Botoli Luigi e per conseguenza (trattato in arresto).

Società Udinese di Ginnastica e scherma.

Nell'ultima seduta del Consiglio vennero nominati: Presidente Sandreson ing. Giovanni - vice-presidente Garatti cob. dott. Umberto - direttore Aquilini Nino - cassiere - Miani Alessandro - segretario Lang Vittorio.

Un epilettico.

Nel pomeriggio di ieri corse Vientini Eugenio fu in via Mercatovecchio colto da improvviso malore. Assiello dal vigile urbano Franceschini e da alcuni passanti il Vientini poco dopo poté rimettersi e recarsi da solo a casa.

Contro l'uscio della stanza.

in un abbandono completo d'ogni energia, si coprì il volto con le mani, e tutta in un singhiozzo si lasciò cadere addormentata sulla sedia vicina.

— Papà, papà! - tornò ad invocare Giorgio - non mi riconosco!... Giorgio, Giorgio!

— Giorgio! - parve lamentar il vecchio - oh, Giorgio, sì, che l'avrebbe messo a dovere!

— Ma dunque, dunque è perduto! - gridò il giovine a sua sorella, a cui obbediva scotandola.

Ella levò gli occhioni pieni di lagrime in volto al soldato e con una leggera violenza lo attornì il collo con la braccia gentili e tutto, tutto ripeté a lui fra i singhiozzi che le dilaniavano il petto.

— Ma perché avermi mentito ogni cosa in questi giorni? - recriminò egli in fine.

— Oh Giorgio, a che coidannarti alla disperazione? - singhiozzò la piovra.

— La buona Clelia! - piange egli, bacilandola sulla fronte, fra i capelli in disordine; bacilandola del candore del bacio fraterno.

(Continua)

Par le donzelle maritande.

L'Amministrazione del Monte di pietà ha pubblicato il seguente avviso: «A tutto il giorno 10 maggio p. v. è aperta presso questo ufficio l'iscrizione delle donzelle povere di buoni costumi e prossime al matrimonio che aspirano alla grazia dei donati del Monte e delle annesse fondazioni. Le grazie verranno assegnate mediante estrazione a sorte nella prossima festa dello Statuto. Le aspiranti dovranno presentarsi personalmente all'iscrizione, e produrre regolare certificato di nascita in carta libera, rilasciato dall'ufficio competente. Il certificato deve anche indicare se i genitori sono vivi o defunti, e per le donzelle non nate a Udine, e per le dimore in questo Comune. Le aspiranti dovranno inoltre comprovare di saper leggere e scrivere. Si fa avvertenza che non potranno concorrere alla sorte le donzelle che avessero già conseguito qualche grazia da questo Istituto.»

Una chiave è stata trovata l'altro giorno fuori porta Aquileia, e si trova depositata all'Amministrazione dei Friuli.

Un povero gatto, evidentemente prigioniero e morente di fame in una casa di via della Prefettura, da quattro giorni strazia il vicinato con lamenti ed ululati senza posa. Non c'è nessuno obbligato od interessato a provvedere.

La cartolina dell'Esposizione di Venezia. È uscita la cartolina dell'Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia. Riproduce con molta eleganza ed eleganza il manifesto rappresentante la Piazza di San Marco vista dall'alto della Basilica; manifesto che ottiene largo favore dal pubblico e dagli artisti.

La Segreteria dell'Esposizione ne spedisce gratis alcuni esemplari a chiunque ne faccia richiesta.

Saveria agli ammoniti. Una circolare del Ministero ordina che si rinnovino le inchieste sugli ammoniti, i quali delinquono o contravvengono all'ammonizione nel tempo in cui sono soggetti a questo provvedimento, distinguendo gli ammoniti per oziosità e vagabondaggio dagli altri, e ricercando anche il numero degli ammoniti che sono inviati a domicilio coatto.

Si diverte, il bambino! L'ori uno scolare abitante in via Liruti si diverte con una pompa a mano a spruzzare dell'acqua sulla testa ai passanti.

Fra questi si trovava il vigile Trevisan che si affrettò a far cessare il divertimento dichiarando lo scolare in contravvenzione (!!! non bastava una lavata... di testa!).

Una conferenza di Podreco. Il Circolo socialista di comunione che venerdì sera alle 8 e mezza, nella sala Cecchini Guido Podreco terrà una pubblica conferenza sul tema: Socialismo e clericalismo.

Arresto di un vigilante. Per contravvenzione alla vigilanza speciale della P. S. venne ieri sera arrestato Merluzzi Alessandro di Giov. Batt. di anni 33, da Udine.

Casse postali di risparmio. Riassunto delle operazioni a tutto il mese di gennaio 1901.

Table with 2 columns: Description of operations and Amount. Includes rows for Libretti rimasti in corso, Idem smessi nel mese di gennaio, Id. estinti nel mese stesso, Rimanezza, Credito dei depositanti, Depositi del mese di gennaio.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico. Table with columns for date and time, and rows for temperature, wind, etc.

Table with 2 columns: Description of weather observations and Values. Includes rows for maximum, minimum, and average temperatures.

Tempo probabile. Venti deboli prevalentemente meridionali; cielo coperto o nuvoloso al nord, al centro, e Sardegna; quasi sereno altrove.

Pro cronici. Un signore per non aver potuto intervenire ieri sera alla conferenza Caratti verso lire 5 all'origendo Ospizio cronici.

Congregazione di carità di Udine. Sussidi a domicilio nel mese di marzo 1901. Table with columns for number of recipients and amount.

Fra le armi. A domani rimandiamo le interessanti dello Soudiero, riguardanti il nostro presidio.

Sottoscrizioni-protesta. Somma precedente lire 2776.74.

da Londra - Adossides Nico, scellini 2, Giacomelli Gino 2, Monti G. 1, Guastalla Giorgio 1, Bondi Luigi pence 2, Ferrari Edoardo 6, Pasini Emilio 4, Giudici G. V. 2, Cossavalla lire 1, Bacchetta Anselmo 2, Bernasconi F. 1, Capelli Carlo 6, Angoli Alfredo 5, De Luca G. 1, Pavia Felice 2, Dapino e C. 7, Maffa Enrico 3, Proto Giuseppe 6, Carri G. 6, Di Luggo 8, Brizio Pasquale 2, Grassi Carlo 2, N. N. 2, N. N. 1, Valeriani E. 2, Clerici G. maestro di canto 6. - Totale scellini 12, pari a lire 15.00.

da Forni di Sopra - Tabacchi Giovanni lire 1, Antoniacomi Damiano, G. B. Manlio, Tullio Clelia e Giustino cent. 70, Giacomuzzi G. B. 30, Corradazzi Silvio 10, Marasia Luigi 10, Antoniacomi G. B. 10, Pavoni Gedeone 10, Onofrio Antonietta 20, Maghelo 20, De Santa G. B. 10, Pavoni Ermengildo 10. Totale L. 2785.34.

Ringraziamento. Le famiglie Colombati e Belgrado, colpite nel più profondo degli affetti, sentono il dovere di ringraziare vivamente tutti coloro che in qualsiasi maniera vollero onorare la memoria della diletta Estinta, chiedendo venia per le involontarie dimenticanze.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine. N. 78 del 30 marzo 1901 contiene:

Calla Emilia fu Antonio vedova Marilli di Verzagola, ha dichiarato, nell'interesse del minore di lei figlio, di accettare l'eredità di Marilli Mariano-Antonio di Pietro, padre del minore morto a Intussione di Verzagola nel 22 febbraio 1900, e quella di Pasolini Margherita fu Gabriele, era moglie di Marilli Pietro, ora paterata dal minore, morta in Intussione nel 24 feb. raio 1900. - L'eredità abbandonata da Treppo Demogio fu Giovanni di Sedila (Gisoria) morto in Lubiana (Austria) nel giorno 25 maggio 1900 venne accettata da Blazizzo Domenico fu Tommaso detto Tommaso di Sedila nella sua qualità di tutore, nell'interesse della minorena Treppo Irma.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Gattolin Teresa ved. Beltrame; Francesco Minini lire 2, Toso dentista 1. Antonini Pellegrini Adolfo famiglia Loi Felzanova 1, Agosti Leonardo 2, Francoschini Erazmo e famiglia 1, Miani Arturo 1. Gattolin Teresa ved. Beltrame; Franceschini avv. Braemo e famiglia 1, G. Levi avv. 1. Enza Cirio di Palmasona; Agosti Leonardo 1. Tognutti Girolamo; Infanti Maria ved. Bottos 1. Canloni Giovanni; Infanti Maria ved. Bottos 1. - Perla Società - Dante Alighieri - in morte di Gio. Batt. Spangaro di Tolmezzo; avv. avv. L. C. Schiavi 1. Adole Antonini Pellegrini; Beltrame Vittorio 1. - Per l'Erigendo Ospizio Cronici in morte di Teresa Gattolin ved. Beltrame; dott. Domenico Rubin 5.

Cronaca giudiziaria. Tribunale di Udine. Udienza del 9 aprile. E che condanna! - Enrico Stroffolo, Rosa Bernardis, e Luigi Stroffolo, di Castions di Strada, vennero condannati i due primi, a mesi quattro, ed il terzo a giorni cento di detenzione, per il furto di dodici zucche del valore di lire 1. Ladri e ricattatori - Giovanni Di Lenardo, imputato di parecchi furti, venne condannato a mesi venti di reclusione, Teresa Negro e Giovanni Foladori, coniugi, ritenuti quasi ricattatori della refettoria, vennero condannati la prima a quattro mesi e il secondo a tre di reclusione.

Il processo per direttissima contro Boti Luigi, Boti Guglielmo, Gattolini Arturo e Piccini Silvio imputati di oltraggi e violenza alle guardie di città - in seguito ai noti incidenti di Santa Caterina - è stato rinviato alle 14 (2 pom.) di oggi. Difendono gli imputati gli on. avv. Caratti e Girardini.

CRONACA DELLO SPORT

Un convegno ciclistico a Venezia - La sezione del Touring di Venezia, ha deciso di indire un convegno ciclistico in quella città, in occasione della IV Esposizione d'Arte. Ciclisti friulani, preparatevi!

Teatro Minerva - Udine.

Stasera, mercoledì, e domani: terza e quarta del Ballo in maschera. - Venerdì: riposo. - Sabato e domenica: Ballo in maschera. - In preparazione per martedì p. v. I puritani.

NOTE AGRARIE.

Il «Bullettino dell'Ass. Agr. Friul.» È uscito il fascicolo 6-7 (3 aprile) di questa importante pubblicazione quindicinale. - Ecco il sommario:

- Associazione agraria friulana - Verbale della seduta del giorno 6 marzo 1901. I. Comunicazioni della Presidenza. II. Nomina di Commissioni. III. Domanda del Circolo di S. Vito perché l'Associazione agraria partecipi al Concorso di coltivazione della barbabietola. IV. Conto consuntivo dell'anno 1900. Commissione per lo studio dei progetti di legge. V. Il disegno di legge sul «Concorso di difesa contro la grandine». VI. Disegno di legge sulla «Polizia sanitaria degli animali». VII. Disegno di legge sull'abolizione parziale della tassa di fabbricazione sugli spiriti adoperati nelle industrie. VIII. Provvedimenti a favore del sale pastorale. IX. Sul regolamento per l'applicazione della legge 2 luglio 1891 sulla «diapira pentagona». X. La Carte agronomica alla Società degli agricoltori italiani (Redazione - Prof. D. Peolli). Nuovi criteri per la selezione del grano (B. Miceli).

Come si potrebbero favorire le piccole istituzioni di credito che hanno esclusivamente di mira il vantaggio economico dei loro soci (Domestico Peolli). Il sale (L. Vecchia). Fra libri e giornali - Distruzione di piante per prevenire le infezioni filloseriche (L. Danesi). La coltivazione del giunco nei terreni poveri incolti (L. F.). Sistema di alimentazione dei cavalli della «Compagnia generale delle vetture» a Parigi (Peruzzi). Concorso a premi per lo studio dell'azione del nitrate di soda nell'anno successivo, a quello della somministrazione. Concorso a premio per la ricerca di un nuovo metodo di determinazione della purezza degli oli. Bibliografia - L'impollazione delle arnie da miele in rapporto alle infezioni (Dott. T. Zambelli). L'emigrazione temporanea e le elezioni amministrative in Friuli. Note varie - Contro la filloseria della vite. Contro la diapira pentagona - Verdi - Assemblea generale alla Società degli agricoltori italiani.

Concorso alla Cattedra ambulante di Padova.

È aperto il Concorso all'ufficio di direttore della Cattedra ambulante di agricoltura di Padova. - Stipendio annuo di lire 5000. (quingentila) oltre ai diritti ed indennità e cogli obblighi prescritti dal Regolamento approvato dal R. Ministero di agricoltura industria e commercio il 29 dicembre 1900 ed il primo aprile 1901.

Le domande in carta bollata da lire 1.20 devono essere presentate al Consiglio dirigente della Cattedra presso la Cassa di Risparmio di Padova, non più tardi del 30 aprile. Teniamo in ufficio, a disposizione degli interessati, l'estratto analogo del regolamento, le indicazioni sui documenti richiesti, ecc.

Ai signori Esercenti.

Il sottoscritto avverte i signori Esercenti della Città che egli assume commissioni per pronta ed accurata esecuzione di TABELLE-INSEGNE complete dipinte su legno o lamiera da sostituirsi alle insegne pendenti e sporgenti che verranno tolte in seguito a disposizione municipale.

Tiene inoltre già eseguite insegne a forma di scudo, dipinte con lo stemma reale, ultimo modello, per spacci di private, ecc.

VINCENZO MATTIONI PITTORE-DECORATORE con Laboratorio in Via Prachiuso, 2.

PREMIATO LABORATORIO Mauro Luigi fu Mattia

UDINE Via della Prefettura N. 4. Ottonaio, Bandaio, Fonditore di metalli con deposito di rubinetteria per acquedotti, ecc. Prezzi che non temono concorrenza.

Bolettino della Borsa

Table with columns: Description of securities, Date (10 aprile 1901), and Price. Includes sections for Rendita, Obbligazioni, Azioni, and Cambi e valute.

La Banca di Udine cede oro e titoli d'argento a frazione del cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatelli, Direttore responsabile.

Advertisement for PASTIGLIE Balsamiche CASTELLI a base di lattucario. Se tossite prendete le PASTIGLIE Balsamiche CASTELLI a base di lattucario. Si vendono in Udine nella Farmacia «Alta Loggia», Piazza Vittorio Emanuele, a lire una la scatola.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani; fra i quali uno del comm. Carlo Saghione medico del defunto RE UMBERTO I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. VITTORIO EMANUELE III - uno del cav. Gius. Lapponi medico di S. S. LEONE XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex MINISTRO della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo - Udine.

AMARO BAREGGI

a base di Ferro-China Rabarbaro. Premiato con med. d'oro e diploma d'onore. Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA. Uso: Un bicchierino prima del pasto. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Droghieri e Liquoristi. Il Chimico Farmacista BAREGGI è pure l'unico preparatore del vero e rinomato FLUIDO, riganeratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi. Dirigere le domande alla Ditta. E. G. F.lli Bareggi - Padova.

Non più cabale.

GRATIS spedisco a richiesta nuovo metodo infallibile per vincere al giuoco del lotto governativo italiano con VINCITA CERTA E SICURA ogni quattro settimane di ambo terno e quaterna, DICO CERTA, SICURA, INFALLIBILE, perchè 98 volte su cento la vincita avviene nel tempo prescritto di quattro settimane. Niente desiderio avanti, solo il 10 per cento sulle vincite. - Non si tratta di cabale né niente di simile, ma di un metodo semplicissimo basato sulle combinazioni del giuoco. - Inviare cartolina-vaglia di lire 1 per le spese onde ricevere il metodo franco e raccomandato, a SIMONTI PRIAMO - S. SALVI - FIRENZE.

MOBILI per Primavera.

Presso la Società «Vimini» di Udine, Esposizioni straordinarie dalle ore 18 alle 18, non solo di oggetti in catalogo, ma anche di svariatissimi prodotti fuori catalogo: questi ultimi a prezzi eccezionalmente bassi.

La Stagione «La Saison» Il Figurino dei bambini

LA STAGIONE e LA SAISON sono empede eguali per formato, per carta, per il taglio e gli accessori. La Grande edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquaforte. In un anno LA STAGIONE e LA SAISON avendo uguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 25 figurini colorati, 12 Raccomanda e colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e occupare per lavori fammiliari.

Prezzi d'abbonamento. Per l'Italia. Piccola edizione Grande.

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestire dei bambini, dal quale, ogni mese, in 13 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei vestelli e figurini tracciati nella Tavola tabulari, in modo da essere facilmente tagliati con scissoria di spessa e di tempo. Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI è unito il grillo del focolare, supplemento speciale, in 4 pagine, per fanciulli, dedicato a svago, a giochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle mamme il modo più facile per istrarre e occupare i loro figli.

Per un anno L. 4. - Semestre L. 2.50. Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico, Hoepf Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio gratis a chiunque si richiedi.

MOBILIA DA VENDERE

La mobiglia - Sala da pranzo - esposta nella Sala municipale dell'Ajace, è posta in vendita. Per trattative rivolgersi al sig. Emilio Chieu, via Anton Lazzaro Moro, n. 81, Udine.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA Assistente per molti anni del dott. prof. Spagnolich DELLE SCUOLE DI VIENNA. Visite e consulti dalle 8 alle 17. Piazza S. Giacomo - Casa Giacomelli N. 8.

ASMA ed AFFANNO

bronchiale-nervoso-cardiaco. Asmatici, e voi coll'Affanno, Tosse, Catarro, Disturbi ai Bronchi e al Cuore, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Scrivete ed inviate semplice biglietto da visita, alla Premiata Farmacia Colombo, in Rapallo Ligure, che gratis spedisce la istruzione per la guarigione.

